

10 Sabato 14 Agosto 1993

CRONACHE

LA STAMPA

Costa Smeralda, da oggi nei 12 chilometri di Liscia Ruia non potranno entrare più di 450 auto

Numero chiuso nello spiaggia dei vip

Il sindaco: c'è rischio di incendi

ARZACHENA
NOSTRO SERVIZIO

La spiaggia più lunga della Costa Smeralda, Liscia Ruia, è da oggi a numero chiuso. Il contingimento di turisti e bagnanti è stato deciso dal prefetto di Sassari, Eufio Orru, e dal sindaco di Arzachena, Giovanni Andrea Giugni, per la mancanza nella zona di strade di collegamento che facilitino l'accesso delle squadre antincendio e l'evacuazione nel caso il territorio fosse interessato dalle fiamme.

Un provvedimento impopolare ma reso necessario, secondo i responsabili della Protezione civile, per scongiurare altre vittime del fuoco che in Sardegna sono già diventate quattro. Dopo la morte dell'imprenditore in Barbagia bruciato nel suo fuoristrada e del turista di Bari, Francesco Benedetto, di 32 anni, avvolto dalle fiamme in Gallura, durante la notte hanno cessato di vivere anche due dei turisti nel incendio della settimana scorsa, si tratta della turista romana Maddalena Malfetti, di 38 anni, deceduta nel Centro grandi ustionati di Palermo, del marito, Bruno Bei, di 50 anni, direttore dell'aeroporto di Campi, resta grave una loro amica, Elisa Deconi, di 35 anni, che ha riportato ustioni di secondo e terzo grado.

IN CALABRIA

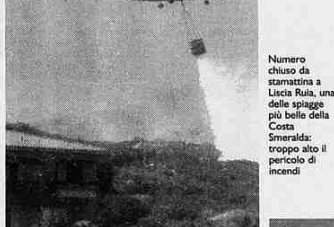
Comune in rosso «affitta» le strade

CROTONE. I conti in rosso hanno convinto gli amministratori di Strongoli di trovare nuove strade per assicurare la manutenzione delle strade e delle piazze. Pur di veder realizzate opere di urbanizzazione importanti, hanno deciso di cedere ad aziende 200 metri di strada della frazione Marina. Alle ditte, che delle strade potranno fare l'uso che ritengono, l'amministrazione chiede solo di procedere alla realizzazione di opere elementari: panchine, rifacimento del manto stradale, marciapiedi, manutenzione della pubblica amministrazione. Una mancanza di fondi che sta penalizzando la frazione Marina, unico vero polo di reddito, specialmente in estate.

La gravità della situazione in provincia di Sassari, a causa dell'emergenza incendi, ha spinto il prefetto a predisporre un piano di intervento nelle zone a rischio. E' la Regione ha acquistato spazi nei giornali locali per pubblicare un decalogo per difendersi dal fuoco. Per il controllo del territorio verranno, inoltre, dispiegati dal 22 agosto prossimo gli uomini dell'esercito e sarà il Comitato per la sicurezza pubblica ad individuare le zone dove stazioneranno i militari della brigata Sassari i cui uomini sono rientrati in questi giorni in Sardegna dopo aver partecipato all'operazione Vespi Sicilia.

Lo sbaramento del numero dei turisti, idea non nuova e ventilata anche lo scorso anno per Stintino (ma perché l'eccessivo affollamento rovinava la splendida spiaggia), è ora motivata dal pericolo degli incendi. Per adesso l'ordinanza del sindaco interessa la stupenda spiaggia di Liscia Ruia, ma si è presa in considerazione anche Cala di Volpe. Le zone però a rischio sono tante, i mezzi dei vigili del fuoco non riuscirebbero, ad esempio, ad intervenire nelle case sul molo di Porto Rotondo. Insomma, in tutti questi anni si è lasciato costruire alle spalle insediamenti senza pensare ad un possibile rogo.

Lo sbaramento del numero dei turisti, idea non nuova e ventilata anche lo scorso anno per Stintino (ma perché l'eccessivo affollamento rovinava la splendida spiaggia), è ora motivata dal pericolo degli incendi. Per adesso l'ordinanza del sindaco interessa la stupenda spiaggia di Liscia Ruia, ma si è presa in considerazione anche Cala di Volpe. Le zone però a rischio sono tante, i mezzi dei vigili del fuoco non riuscirebbero, ad esempio, ad intervenire nelle case sul molo di Porto Rotondo. Insomma, in tutti questi anni si è lasciato costruire alle spalle insediamenti senza pensare ad un possibile rogo.



Numero chiuso da stamattina a Liscia Ruia, una delle spiagge più belle della Costa Smeralda; troppo alto il pericolo di incendi

Non sono mancate anche polemiche e proteste da parte dei bagnanti che ogni giorno raggiungevano l'arenile di fronte a Cala di Volpe. Da ieri, però, una sbarra blocca la strada il cui accesso è presidiato dai vigili urbani di Arzachena e da una pattuglia dei carabinieri. Non vi è mancato chi ha tentato di aggirare il blocco ma è stato invitato gentilmente a desistere dal suo intento. Il rischio è quello di oltraggio a pubblico ufficiale e violazione dell'ordinanza del sindaco, troppo per un solo bagno, così in tanti hanno cercato nuovi lidi per le proprie vacanze al mare.

Per la prima volta, dunque, si è istituito il numero chiuso su una spiaggia sarda anche se con motivazioni legate alla sicurezza pubblica. Il divieto dovrebbe durare per tutto il mese in attesa che inizino i lavori per rendere la zona più sicura. E' stata, infatti, già concessa una autorizzazione speciale da parte dell'assessorato regionale della difesa dell'Ambiente per il diradamento di alcune aree necessarie per creare strade alternative e per realizzare piazzole di parcheggio a distanza sufficiente dalla vegetazione che avvolge la lunga spiaggia meta di migliaia di turisti.

Marco Aresu

IN BREVE

Nicolò Amato debutta come avvocato

MESSINA. «Ho fatto questa scelta perché credo nello Stato di diritto. D'altronde non vedo nessuna linea di demarcazione tra il giudice e l'avvocato». Lo ha detto l'ex direttore degli istituti di prevenzione e pena Nicolò Amato, alla sua prima uscita pubblica da avvocato. Amato ieri mattina ha preso parte ad una udienza a porte chiuse nella quale è stata esaminata la richiesta di scarcerazione del suo cliente, l'ex assessore regionale al Turismo Giuseppe Merino, arrestato per tangenti. (f. a.)

Delitto Val Seriana l'accusato ricorre

CLUSONE. Delitto della Val Seriana: l'avvocato Michele Saponara, che assiste Giannaria Bevilacqua, oltre ad aver presentato istanza di rinvio al tribunale della libertà per chiedere la scarcerazione del cliente, ha avuto anche un nuovo colloquio con il detenuto al quale è stato fatto invece divieto di vedere i familiari. Secondo l'avvocato, non sarebbero emersi altri elementi probatori nei confronti di Bevilacqua. (Ansa)

Portati in caserma «senza scontrino»

GABICCE. Multati perché trovati senza scontrino fiscale dopo l'acquisto di una macchina per il loro figlioletto, i componenti di una famiglia milanese in vacanza al mare sono stati poi gravemente feriti ed accompagnati con l'aiuto della pattuglia in albergo. Senza scontrino, ma tra i clienti del mercato della cittadina la cosa ha fatto un certo effetto. La causa dell'arresto? Era un senza documenti. (j. p.)

Firenze, Pacciani è molto malato

FIRENZE. Pietro Pacciani, 69 anni, l'ex agricoltore accusato di essere l'autore di sette degli otto dupliciti omicidi attribuiti al nostro. Firenze, sarebbe seriamente malato. Lo sostiene il suo difensore, avvocato Pietro Fiorovanti, che ha presentato una memoria al gip con la quale chiede che «Pacciani possa vivere da uomo, usufruire dei suoi diritti». (j. p.)

A Roma c'è la «rifa» per la sepoltura

ROMA. In Italia scarseggiano le nascite, ma bisogna fare la coda da morti nei cimiteri per essere sepolti. Quelli delle grandi città non sono in grado di far fronte alle necessità: sono 432, ad esempio, le salme in giacenza nei compositori romani, in attesa che venga allestito un nuovo cimitero a Trigoria. Sono intanto in progressivo aumento le richieste di cremazione. (Agf)

Napoli, 3 indagati per il latte avvelenato

NAPOLI. Tre avvisi di garanzia sono stati emessi dai sostituti procuratori della Repubblica Nicola Quattrano, Rosario Cantelmo e Nicola Miraglia nell'ambito dell'inchiesta sul latte con colibatteri distribuito dalla centrale del latte di Napoli il 14 luglio scorso. (Ansa)

Viaggio in Irlanda

Woody Allen vede il figlio grazie al giudice

LONDRA. Woody Allen da ieri si trova in Irlanda. Il regista ha potuto, nel pomeriggio, trascorrere qualche ora in compagnia del figlio avuto da Mia Farrow, Satche, di cinque anni. Tra i due ex compagni di vita e di lavoro, però, continua la battaglia. Woody Allen non si è appreso, non è stata facile per Woody Allen ottenere di poter stare con il bambino. Per superare il rifiuto dell'ex compagna a fargli incontrare il suo bambino, infatti, il regista ha dovuto ricorrere all'intervento di un giudice da New York. Padre e figlio sono stati notati dai passanti del rifugio dell'ex compagna. Al bambino è stato anche consentito dai guardiani dello zoo di nutrirsi nelle gabbie dei piccoli degli tartarughe. Con loro però non c'era la piccola Dylan, la figlia adottiva di sette anni che, in questi giorni, si trova anche lei in Irlanda con la madre. (f. cri.)

Londra, arrivano dagli Usa i romanzi rosa sul disastro coniugale più chiacchierato del mondo

E Diana scappò coi gioielli della Corona

In 6 racconti finale diverso per la storia dei principi di Galles

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Due personaggi in cerca di sei finali: Carlo e Diana diventano carne da fantacronache. Un manipolo di scrittrici americane sulla cresta dell'onda si è scatenato a immaginare il capitolo conclusivo del disastro coniugale più clamoroso degli ultimi anni. Le ipotesi che usciranno alla fine del mese sulla rivista femminile statunitense «First for Women» non mancano di far ridere i lettori.

Le signore dei best-seller a stelle e strisce ne hanno pensate di buffe: il deus ex machina che sblocca la situazione è una bomba dell'Ira, ora un extraterrestre.

Ma c'è anche Diana che annuncia di vendere i gioielli della Corona per comperare un negozio e poi fugge col malloppo. O i pompieri che scoprono un cofanetto misterioso tra le macerie fumanti del castello di Windsor: ne estraggono un documento che sino ad allora nessuno aveva mai letto, dice che Carlo è il più giovane (seppur di poche ore) di due gemelli. Dopo molte peripezie Diana finirà per scappare con lui.

Altra trovata, il figlio della principessa coppia decide di diventare una rock-star e non vuole saperne di fare il re: Carlo e Diana torneranno insieme per amor suo.

Come a dire che soltanto un colpo di scena può agitare le torpide acque del disinteresse tra i Windsor, «Sun» e «Daily Mirror» fanno come di solito a gara per riportare i passi salienti dei racconti che risolvono una volta per tutte il mistero di annose della coppia più chiacchierata d'Inghilterra. E in ognuno di quei racconti, per una volta, la fantasia supera la realtà.

Le soluzioni suggerite sono degne dei più succulenti polpettoni nazionali popolari, con qualche puntata nel territorio dei fumetti demenziali.

Ma l'idea di «First for women» è talmente piaciuta a «The Sun» che il giornale ha invitato i suoi lettori a scrivere anche loro un finale per la storia di Carlo e Diana. I migliori saranno pubblicati e gli autori riceveranno ognuno 100 sterline (circa 240 mila lire).

Maria Chiara Bonazzi

1. Un'altra donna benestante, di Barbara Taylor Bradford. Per comperare un negozio, Diana annuncia a Carlo: «Vendo i miei gioielli». Lui, bocchegghiante, replica: «Non puoi, appartengono alla Corona». La consorte è invece determinata a largirli dispetto: «Bene, allora vendo solo quelli che mi hai regalato». Il figlio di Elisabetta è sull'orlo dell'apoplessia: «La monarchia d'Inghilterra che entra in commercio? Mai!». Ma la signora intende mettere in affari: «Mettili da parte l'arroganza - gli risponde sprezzante - Ho intenzione di metterli da parte un bel gruzzoletto».

2. L'indicabile segreto della regina, di Nora Roberts. Tra le macerie fumanti del castello di Windsor, i pompieri scoprono un cofanetto misterioso. Ne estraggono un documento dal quale risulta che Carlo è il più giovane di due gemelli. Il maggiore, una caricatura sfortunata di Mosè, era stato ceduto da un infermiere malvagio a una banda di zingari, che chissà come l'hanno chiamato Ben. Il pretendente al trono si imbatte in Diana e lei, forse intenerita dalle orrende famiglie, se lo porta a Kensington Palace. Anche Elisabetta sente il richiamo del sangue e gli butta le braccia al collo: «Sei come Carlo, ma più simpatico». Ben, mica teso, finisce per sposare Diana.

3. Un ritorno all'amore, di Judith McNaught. E' uno dei più scropposi happy ending mai concepiti. Diana si trova all'aeroporto per involarsi romanticamente col suo principe Yuri, quando vede arrivare Carlo con le orecchie basse e l'aria da cagnone bagnato, i flash dei fotografi che gli impazzono intorno. Da brava mamma, si interesserà e dà il due di coppe a Yuri. Il giorno dopo si presenta nel suo ufficio ad esordire: «Sono venuto a restituirti qualcosa: il trono». Il principe di Galles, non si sa se più preoccupato della sua pace coniugale o dello scettro, la accoglie a braccia aperte e sicuro Camilla Pace-Bowles.

4. Finalmente felice, di Bertice Small. Una bomba dell'Ira si è abbattuta sul Windsor come il giudizio universale: una sola esplosione ha fatto fuori la regina, Filippo, Margareta, Carlo ed Edward. Diana si strociola le mani: finalmente il suo cilelto William potrà giocare per davvero a fare i re senza tanti rompicapoli attorno. Quanto a se stessa, la martire regale col fascino di acqua cheta, non avrebbe potuto sperare di meglio: libera di far ciò che le pare. L'orgoglioso figlio l'abbraccia e sussurra: «Sei la migliore regina madre della storia». Grazie agli irlandesi.

5. Educata all'amore, di Belva Plain. Costernato, il preside di William convoca Carlo e Diana: «Il vostro figlioletto si è incampanato e diventare una rock star. Non vuole saperne di fare il re». Il ragazzino, non a torto, insiste: «Se avete mancato ai vostri obblighi verso il Paese, perché dovete montare il re?». Il piccolo ribelle dà del filo da torcere ai genitori separati, che si guardano angosciati: «Mio figlio mi disprezza - si lagna Carlo - e ho fatto tanto male a sua madre...». Diana, la volpogna, coglie il momento. Stravaccata sulle ginocchia di lui, bisbiglia con voce flautata: «Significa che tu...». Carlo, morituro dalla prospettiva di un figlio che si scalciana sul paio, bacía la moglie e mette una pezza sul passato.

6. Limiti dello spazio - ma non è amore, di Kathleen Morgan. Gli extraterrestri sono sbarcati in Inghilterra e l'aristocrazia fa a gara per averli a cena - fa tanto chi. Durante un ballo nel castello di Windsor, Diana si affida all'ambasciatore alieno, che, lungi dall'aver un cufllo di lattuga al posto del naso, è alto e bruno. Lo avverta che non potrà vederlo. «Non posso tornare mio marito con uno scandalo», dice, diligente. Lui le fa una scenata: «Nessuno sul nostro pianeta è prigioniero di un matrimonio senza amore». Lei prende coraggio e pianta in asso Carlo, il quale è ben felice di non doverle pagare gli alimenti. Ma chissà se le regine di Star Trek hanno una scarpiera degna di Imelda Marcos.



Carlo e Diana, il loro divorzio ha stuzzicato la fantasia delle scrittrici rosa

Insultata da un camionista

Lady D ha rischiato di esser investita

LONDRA. Un automobilista irlandese ha gridato a Diana: «Fotigli dalla strada, stupida vecchia», dopo che la principessa, per sfuggire a un fotografo, aveva rischiato di essere investita. L'incidente, riferito oggi dal tabloid «Daily Star», è accaduto ieri mattina nello elegante quartiere londinese di Mayfair ed è indizio dello stato di grave tensione in cui vive la principessa che si sente evidentemente braccata da giornalisti e fotografi. Già un paio di settimane fa Diana, all'uscita da un cinema dove aveva portato i figli a vedere «Jurassic Park», aveva praticamente aggredito

un fotografo, puntandogli contro un dito accusatore e gridandogli: «Volete trasformare la mia vita in un inferno». Ieri mattina, Diana stava uscendo da un esclusivo salone di parrucchiere a Mayfair. Sperava di passare inosservata, andandosi prima dell'orario di apertura al pubblico. E invece a pochi metri dalla porta ha visto l'irrinunciabile fotografo in agguato. Per cercare di evitarlo si è gettata in mezzo alla strada senza accorgersi che stava arrivando un camioncino. L'autista ha inchiodato e ha messo fuori la testa dal finestrino gridando: «Togliti dalla strada, stupida vecchia». La principessa gli ha lanciato uno sguardo feroce e gli ha urlato qualcosa di poco regale. «Non ho sentito bene cosa abbia risposto la principessa, ma certamente non era una gentilezza», racconta un tale Andy Smith, un operaio edile che stava lavorando nei pressi. A quel punto l'agente di scorta è riuscito a spingere Diana sul sedile posteriore di una Ford Scorpio che si è allontanata a tutta velocità. Steve Volack, il fotografo caught di tanto trambrusto, è rimasto molto turbato dall'accaduto. «E' finita quasi sotto il camioncino. Poteva morire». (Ansa)